



PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO AGGREGATO

E PIANO TARIFFARIO AGGREGATO

DEI COMUNI DEL BACINO

IN REGIME TARIP

ESERCIZIO 2017

Indice

<i>Premessa</i>	<i>pag. 5</i>
<i>1. La dinamica dei rifiuti raccolti nell'aggregato dei Comuni TARIP.....</i>	<i>pag. 6</i>
<i>2. Il Piano Economico Finanziario Aggregato dei Comuni TARIP</i>	<i>pag. 9</i>
<i>3. Gli indicatori di Costo del servizio rifiuti</i>	<i>pag. 12</i>
<i>4. Il Piano Tariffario Aggregato dei Comuni TARIP</i>	
<i>4.1 Utenze e superfici</i>	<i>pag. 14</i>
<i>4.2 Ripartizione tariffa: Utenza domestica/non domestica e Quota Fissa/Variabile.....</i>	<i>pag. 16</i>
<i>4.3. La tariffa fissa</i>	<i>pag. 18</i>
<i>4.4 La tariffa variabile</i>	<i>pag. 20</i>
<i>5 La tariffa unitaria applicata ad un'utenza domestica standard in ciascun Comune.....</i>	<i>pag. 25</i>



Premessa

Nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga", i Comuni che hanno realizzato **sistemi di misurazione puntuale** della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono applicare una **tariffa avente natura corrispettiva (TARIP), in alternativa al tributo TARI**, secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 668 della Legge 147/2013

Nel Bacino Venezia, dodici Comuni (Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Fiesse d'Artico, Fossò, Marcon, Santa Maria di Sala, Vigonovo, Salzano, Stra, Mira e Fossalta di Piave), **tutti serviti dal gestore Veritas S.p.A.**, hanno adottato la tariffa a corrispettivo (TARIP) per il finanziamento dei costi del servizio rifiuti, avendo istituito sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti conferiti al gestore pubblico.

Secondo la legislazione regionale veneta (art. 3 comma 6 della L.R.V. n. 52/2012), la **determinazione delle tariffe** del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani **spetta ai Consigli di Bacino**, che esercitano tale funzione per conto dei Comuni ad essi partecipanti.

Il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, operativo dall'1.5.2015, ha pertanto previsto nella sua Convenzione istitutiva (art. 2) che spetti all'Assemblea di Bacino la determinazione dei livelli di imposizione tariffaria nei Comuni che applicano la tariffa a corrispettivo, previo parere vincolante delle Amministrazioni Comunali per quanto di competenza dei rispettivi territori.

L'Assemblea di Bacino, con la delibera N.10 del 20/10/2016 ha stabilito altresì che per i Comuni in regime TARIP **spetti al Consiglio di Bacino**, in coerenza con le competenze ad esso attribuite in ordine alla determinazione delle tariffe, **l'approvazione anche del Piano economico-finanziario dei costi del servizio, recependo i singoli PEF comunali adottati dai Consigli comunali su proposta del rispettivo gestore.**

Al fine di rendere omogenei i Piani economico-finanziari e i Piani tariffari dei singoli Comuni, il Consiglio di Bacino ha redatto appositi **Modelli standard di Bacino per la redazione sia del PEF che del Piano tariffario**, entrambi approvati dall'Assemblea di Bacino, rendendo quindi possibile l'aggregazione dei Piani di ciascun Comune e la loro comparazione.

Con le delibere N.2 del 16/3/2017 e N. 8 del 17/5/2017, l'Assemblea di Bacino ha approvato il Piano Economico Finanziario e il Piano Tariffario dell'esercizio 2017 dei Comuni del Bacino in regime TARIP, in recepimento delle omologhe delibere adottate dai rispettivi Consigli comunali su proposta del gestore. Diversa procedura è stata seguita per il Comune di Marcon, il cui Piano tariffario è stato approvato direttamente dall'Assemblea con delibera N. 10 del 27/6/2017, in assenza della corrispondente delibera del Consiglio comunale, avendo verificato che i relativi costi possono venir integralmente finanziati con le tariffe dell'anno prima.

Essendosi completata l'approvazione dei Piani comunali, l'Ufficio di Bacino ha potuto elaborare:

- il **Piano economico-finanziario aggregato dell'esercizio 2017** di tutti i dodici Comuni del Bacino in regime TARIP, quale somma delle singole voci di costo contenute in tutti i rispettivi Piani comunali, confrontati con l'anno precedente,
- il **Piano tariffario aggregato dell'esercizio 2017** di tutti i Comuni del Bacino in regime TARIP, quale somma e/o media dei valori contenuti nei rispettivi Piani comunali, salvo che per il Comune di Fossalta di Piave per il quale la diversa classificazione merceologica delle utenze non domestiche (in quanto sotto i 5.000 abitanti) non consente un'aggregazione omogenea a quella degli altri Comuni (tutti sopra i 5.000 abitanti)

Nella presente Relazione vengono pertanto esposti e commentati i dati, nel confronto tra preventivo 2017 e consuntivo 2016, risultanti dal PEF aggregato e dal Piano tariffario aggregato dei Comuni Tarip, preceduti da un'analisi della dinamica dei rifiuti raccolti.

La Relazione si completa con una tabella, e relativi grafici, che rappresenta una simulazione della **tariffa unitaria applicata ad un'utenza domestica standard in ciascun Comune.**

1. La dinamica dei rifiuti raccolti nell'aggregato dei Comuni TARIP

Come noto l'evoluzione dei costi del servizio rifiuti è influenzata, in particolare per trattamento e smaltimento, dalla dinamica quantitativa e qualitativa dei rifiuti raccolti, di cui si rappresenta il preventivo atteso nel 2017, risultante dalla Relazione al PEF, confrontandolo con il consuntivo dell'esercizio 2016 e degli anni precedenti, quali risultanti dai dati del MUD. I dati esposti, suddivisi tra differenziati e indifferenziati, sono espressi in migliaia di tonnellate (kT).

Nel complesso dei 12 Comuni TARIP **la quantità totale dei rifiuti raccolti** è attesa nel 2017 in ulteriore riduzione a 60,1 kT, con una **flessione di oltre il 2%** rispetto alle 61,4 kT del 2016, a conferma del trend di costante riduzione in atto già nel precedente triennio, quando si è passati dalle 67,3 kT del 2013 alle 64,0 kT del 2015.

Al suo interno la flessione più marcata è riferibile ai **rifiuti indifferenziati**, attesi nel 2017 a 14,8 kT, **in flessione del 12%** rispetto alle 16,8 kT del consuntivo 2016, che a sua volta ha confermato la riduzione del precedente triennio, quando i rifiuti indifferenziati sono scesi da 24,4 kT del 2013 alle 20,0 kT del 2015.

La **frazione organica** (umido e verde) è attesa nel 2017 in **leggero incremento** (+2,7%) sul 2016, per riportarsi intorno alla soglia delle 24 kT su cui si è attestata pressoché stabilmente nell'ultimo quadriennio.

Le **altre frazioni differenziate** (carta, plastica, vetro, lattine, etc.) sono previste nel 2017 **stabili** sullo stesso livello del 2016, pari a 21,5 kT, arrestando la spinta all'incremento del triennio precedente, quando nel complesso è salita di circa 10% rispetto ai 19,5 kT del 2013.

Questi andamenti, a livello complessivo e per singola frazione, si sono riflessi sulla dinamica della composizione dei rifiuti raccolti per tipologia di raccolta differenziata o indifferenziata.

Nel 2017 la quota principale di rifiuti raccolti nei Comuni in TARIP sarà coperta dalla frazione organica, con il 39,5% del totale, in aumento rispetto al 37,6% del 2016 a conferma del trend in atto dal 2013 quando era pari al 34,8%.

Seguono le altre frazioni differenziate, il cui peso complessivo nel 2017 è atteso salire al 35,9%, rispetto al 35,0% del 2016, consolidando un trend di crescita dell'ultimo triennio che partiva dal 29,0% del 2013.

Nel complesso le **frazioni differenziate** dovrebbero arrivare a coprire, nel totale dei Comuni del Bacino in TARIP, una **quota di oltre il 75%** (75,3%) del totale dei rifiuti raccolti.

Specularmente si sta quindi costantemente ridimensionando l'incidenza di rifiuti indifferenziati, che partiva dal 36,2% del 2013 per scendere gradualmente fino al 27,4% del 2016, con una previsione di ulteriore discesa al 24,7% nel preventivo 2017.

Va anche evidenziata positivamente la **tendenziale convergenza di tutti i Comuni in TARIP verso elevati livelli della raccolta differenziata**, la cui incidenza attesa nel 2017 varia dal 71,3% del Comune di Fiesso all'80,3% del Comune di Campagna Lupia, con il Comune più grande del gruppo (Mira) attestato sul livello medio del 75%, intorno al quale si posizionano quasi tutti gli altri Comuni di questo gruppo.

Si ricorda che all'inizio del quinquennio 2013-2017, la dispersione tra i vari Comuni era molto più accentuata, con i Comuni di Mira e di Vigonovo attestati al 55,7% rispetto ad un'incidenza media del 63,8%, con i Comuni allora più virtuosi sopra il 70% (Marcon e Fossò).

Quanto infine alla **dinamica dei rifiuti prodotti per abitante**, calcolata rapportando il totale dei rifiuti con la popolazione residente, rimasta stabile in 154 mila abitanti nel complesso dei Comuni TARIP, la **produzione di rifiuti pro-capite attesa nel 2017 scende a 389 kg**, in flessione del 2,5% rispetto ai 399 kg del 2016, proseguendo nel trend discendente del triennio precedente, all'inizio del quale (2013) era attestata a 438 kg.

Comuni in regime TARIP**Dinamica produzione rifiuti urbani 2013-2017****quantitativi in kg**

ANNO	2013	2014	2015	2016	2017
frazione organica	23.390.360	24.797.685	23.920.766	23.086.583	23.718.370
ANNO	2013	2014	2015	2016	2017
altre frazioni differenziate	19.531.495	19.788.122	20.064.905	21.512.363	21.549.748
ANNO	2013	2014	2015	2016	2017
totale rifiuti differenziati	42.921.855	44.585.807	43.985.671	44.598.946	45.268.118
ANNO	2013	2014	2015	2016	2017
rifiuti indifferenziati	24.377.229	22.508.317	19.991.541	16.834.750	14.818.027
ANNO	2013	2014	2015	2016	2017
RIFIUTO TOTALE	67.299.084	67.094.124	63.977.212	61.433.696	60.086.145

composizione %

ANNO	2013	2014	2015	2016	2017
frazione organica	34,76%	36,96%	37,39%	37,58%	39,47%
altre frazioni differenziate	29,02%	29,49%	31,36%	35,02%	35,86%
totale rifiuti differenziati	63,78%	66,45%	68,75%	72,60%	75,34%
rifiuti indifferenziati	36,22%	33,55%	31,25%	27,40%	24,66%
RIFIUTO TOTALE	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Popolazione (numero abit.)	153.503	154.136	154.142	154.025	154.326
Produzione rifiuti ProCapite (kg)	438	435	415	399	389

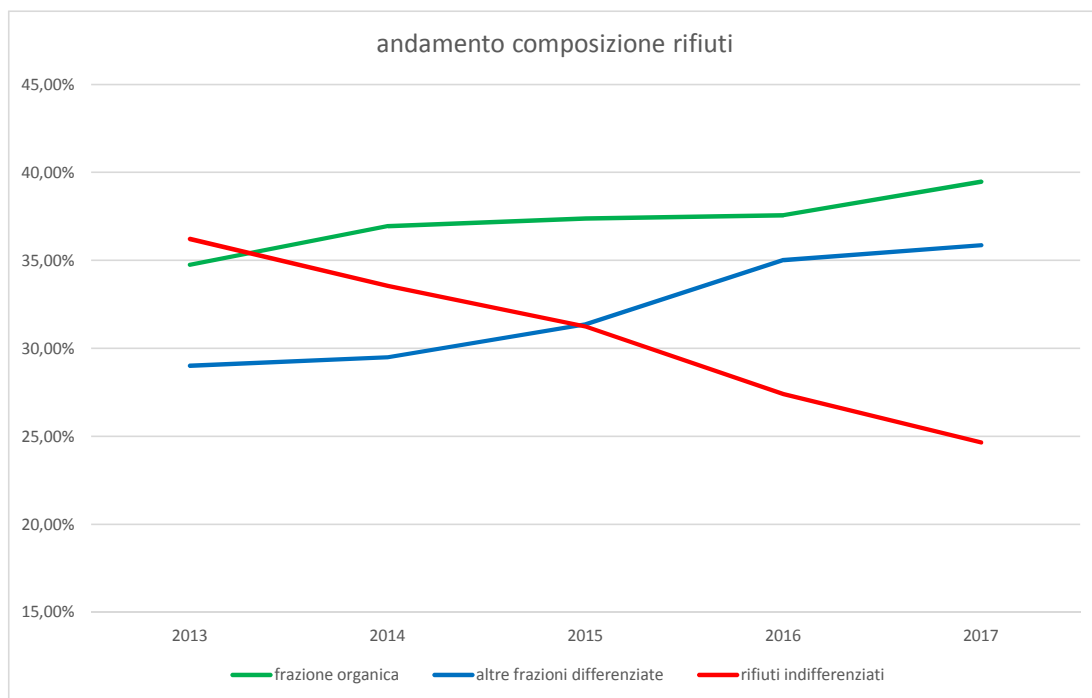
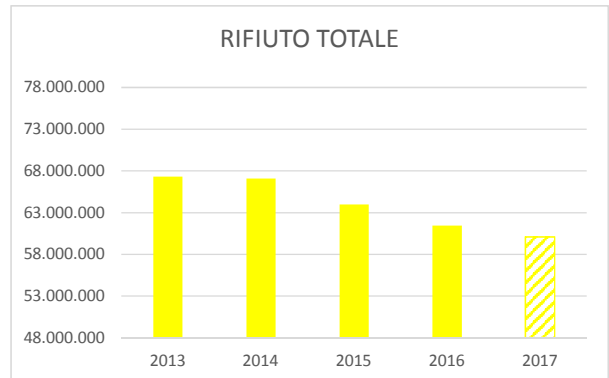
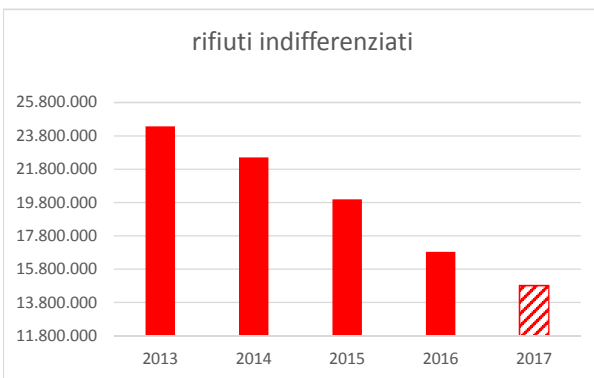
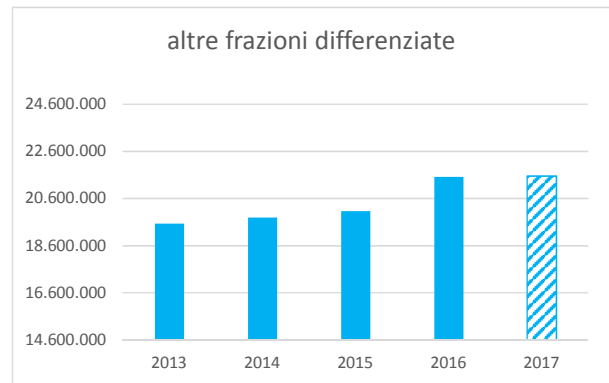
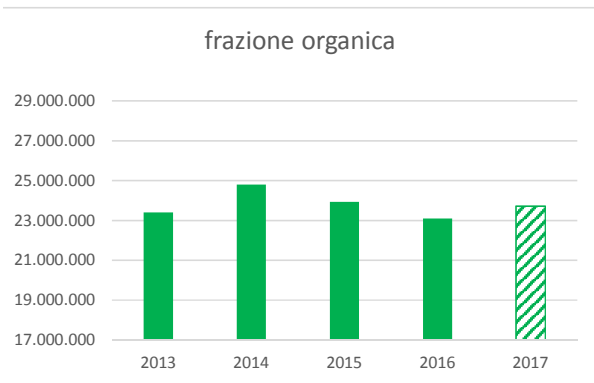
Nota: nei rifiuti indifferenziati confluiscono i codici CER 200307 (ingombranti) e 200303 (spazzamento)

I dati degli esercizi 2013, 2014, 2015 e 2016 sono consuntivi tratti dal MUD.

I dati dell'esercizio 2017 sono preventivi tratti dalla Relazione PEF

Comuni in regime TARIP

Dinamica e composizione rifiuti urbani nel quinquennio 2015-2017



I dati degli esercizi 2013, 2014, 2015 e 2016 sono consuntivi tratti dal MUD.

I dati dell'esercizio 2017 sono preventivi tratti dalla Relazione PEF

2. Il Piano Economico Finanziario Aggregato dei Comuni TARIP

Il Piano Economico Finanziario Aggregato dei Comuni TARIP del Bacino Venezia è stato elaborato dalla somma dei PEF di ciascuno dei 12 Comuni interessati, come approvati dall'Assemblea di Bacino previo parere vincolante dei rispettivi Consigli Comunali.

Le voci in cui si articola il PEF aggregato di Bacino, nonché le loro aggregazioni intermedie, sono definite dal Modello standard di Bacino, introdotto già dal PEF 2016, consentendo quindi un confronto omogeneo anche del trend da un anno all'altro.

Il PEF aggregato dei Comuni TARIP, quale somma dei PEF dei singoli Comuni del Bacino, presenta un **totale dei costi di competenza dell'esercizio pari a € 18.980.398, con un incremento del 2,21%** rispetto all'anno precedente.

Al netto del recupero degli scostamenti tra consuntivo e preventivo degli anni precedenti (positivo per € 443.596), il totale dei costi del PEF aggregato dei Comuni TARIP è stato nel 2017 pari a € 18.536.802, con un incremento dell'1,51% sull'anno precedente.

Analizzando l'andamento dei costi di competenza dell'esercizio, **i costi di gestione**, che assorbono l'87,6% del totale PEF, **sono saliti dell'1.38%**.

Al loro interno si segnala in particolare, nel confronto tra preventivo 207 sul consuntivo 2016, il **più consistente incremento** dei costi di;

- spazzamento e lavaggio (+4,3%)
- **raccolta e trasporto**, per i rifiuti sia indifferenziati (+7,6%) che differenziati (+6,0%)

Si sono invece notevolmente **ridimensionati i costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati (-12,0%)** grazie al costante incremento della raccolta differenziata, che si è riflesso invece sull'**incremento dei costi di trattamento e riciclo dei rifiuti differenziati (+7,7%)**, seppur attenuato dai proventi dalla vendita delle frazioni recuperate (al CONAI o sul mercato) saliti di circa il 10%.

Tra le voci diverse dai costi di gestione, i costi di accertamento e riscossione sono saliti del 2,5%, mentre gli **accantonamenti su crediti inesigibili sono scesi del 12,7%**, anche in relazione alla scelta di alcune amministrazioni (Fiesso d'Artico e Vigonovo) di non precedere ad accantonamenti nell'esercizio 2017.

Infine i costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti e oneri finanziari), pur con un'incidenza contenuta sul totale (3,72%), registrano un significativo incremento (+22,2%).

Questo andamento delle varie voci da un anno all'altro si è riflesso sulla modifica della composizione percentuale dei costi del PEF.

E' infatti **aumentata l'incidenza dei costi di raccolta e trasporto**, sia per la componente differenziata (salita dal 41,8% al 43,3%) sia per quella indifferenziata (salita dal 14,4% al 15,1%), per un'incidenza complessiva dei costi di raccolta e trasporto pari al **58,4%** nel 2017, in crescita di circa 2 punti sull'anno precedente.

Si è invece **ridimensionata l'incidenza dei costi di trattamento e smaltimento**, soprattutto sui rifiuti indifferenziati (ove è scesa dal 12,7% all'11%), mentre sui rifiuti differenziati è leggermente salita (dal 7,2% al 7,6%), per incidenza totale del **20%**, un punto in meno dell'anno scorso.

Sostanzialmente stabile l'incidenza delle altre voci di costo (spazzamento, altri costi, accertamento e riscossione), salvo la riduzione degli accantonamenti a fondi rischi su crediti (scesa dal 3,5% al 3,0%), e viceversa l'incremento dei costi d'uso del capitale (salita dal 3,1% al 3,7%).



PEF AGGREGATO 2017: CONFRONTO CON 2016

TOTALE COMUNI TARIP BACINO VENEZIA

Voce di costo	Descrizione	Importo Anno Corr	Importo Anno Prec.	Var.Ass. AC/AP	Var% AC/AP
CSL	Costi spazzamento e lavaggio	€ 1.207.179	€ 1.157.071	€ 50.108	4,33%
CRT	Costi raccolta e trasporto	€ 2.872.298	€ 2.668.520	€ 203.778	7,64%
CTS	Costi Trattamento e Smaltimento	€ 2.081.978	€ 2.366.023	-€ 284.045	-12,01%
	a) Rifiuti residui della pulizia di aree pubbliche	€ 136.761			
	b) Servizio ispettori ambientali	€ 90.805			
	c) Attività informative e campagne di educazione ambientale	€ 47.532			
	d) Interventi straordinari (Manifestazioni/sagre/eventi naturali/abbandoni, etc.)	€ 18.922			
	e) Altro	€ 100.809			
AC Totali	Altri Costi Totali	€ 258.067	€ 445.210	-€ 187.143	-42,03%
CGIND	Tot. Costi Operativi Gestione RU Indiffer. (CSL+CRT+CTS+AC)	€ 6.419.521	€ 6.636.824	-€ 217.303	-3,27%
CRD	Costi Raccolta Differenziata	€ 8.222.827	€ 7.757.960	€ 464.866	5,99%
	di cui: Costi gestione ecocentri	€ 422.741	€ 0	€ 422.741	#DIV/0!
	a) Costi lordi trattamento e riciclo	€ 2.193.509	€ 2.023.090	€ 170.419	8,42%
	b) Proventi da corrispettivi CONAI	-€ 271.457	-€ 349.724	€ 78.267	-22,38%
	c) Proventi da vendita su mercato frazioni recuperate	-€ 474.726	-€ 330.165	-€ 144.561	43,78%
CTR	Costi Netti Trattamento e Riciclo (a-b-c)	€ 1.447.326	€ 1.343.201	€ 104.125	7,75%
CGD	Tot. Costi Operativi Gestione RU Differenziati (CRD+CTR)	€ 9.670.152	€ 9.101.161	€ 568.991	6,25%
CG	Tot. Costi Operativi di Gestione (CGIND+CGD)	€ 16.089.674	€ 15.737.985	€ 351.689	2,23%
CGG	Costi Generali di Gestione	€ 539.438	€ 664.017	-€ 124.579	-18,76%
CG+CGG	Totale Costi di Gestione	€ 16.629.112	€ 16.402.002	€ 227.110	1,38%
CARC	Costi accertamento e riscossione	€ 837.587	€ 817.003	€ 20.584	2,52%
	a) Perdite su crediti inesigibili e accantonamento fondi rischi su crediti	€ 570.313	€ 653.027	-€ 82.714	-12,67%
	b) Contributo Consiglio di Bacino	€ 90.675	€ 90.722	-€ 47	-0,05%
	c) Contributo MIUR (a detrazione)	-€ 48.499	-€ 48.471	-€ 28	0,06%
	d) Altro (specificare in nota)	€ 195.837	€ 79.268	€ 116.569	147,06%
CCD Totali	Costi Comuni Diversi Totali	€ 808.326	€ 774.546	€ 33.780	4,36%
	a) Ammortamenti Ecocentri	€ 0			
	b) Altri Ammortamenti	€ 520.477			
	c) Accantonamenti e costi per gestione discariche post mortem	€ 88.850			
	d) Altri accantonamenti	€ 61.864			
	e) Oneri finanziari su finanziamenti di investimenti	-€ 36.391			
	f) Altro	€ 0			
CK Totali	Costi d'uso del capitale totali	€ 705.373	€ 577.001	€ 128.372	22,25%
CG+CGG+ CCD+CARC+CK	TOT. COSTI COMPETENZA ES. CORRENTE esclusa IVA	€ 18.980.398	€ 18.570.552	€ 409.846	2,21%
	Scostamento tra preventivo e consuntivo	-€ 443.596	-€ 310.437	-€ 133.160	42,89%
	TOTALE COSTI PEF DA FINANZIARE (E=C+D)	€ 18.536.802	€ 18.260.725	€ 276.077	1,51%



Voce di costo	Descrizione	Confronto compos.% costi anno corr.	Confronto compos.% costi anno prec.	Var. compos. AC/AP
CSL	Costi spazzamento e lavaggio	6,36%	6,23%	0,13%
CRT	Costi raccolta e trasporto	15,13%	14,37%	0,8%
CTS	Costi Trattamento e Smaltimento	10,97%	12,74%	-1,8%
	a) Rifiuti residui della pulizia di aree pubbliche	0,72%	0,00%	0,7%
	b) Servizio ispettori ambientali	0,48%	0,00%	0,5%
	c) Attività informative e campagne di educazione ambientale	0,25%	0,00%	0,3%
	d) Interventi straordinari (Manifestazioni/sagre/eventi naturali/abbandoni, etc.)	0,10%	0,00%	0,1%
	e) Altro	0,53%	0,00%	0,5%
AC Totali	Altri Costi Totali	1,36%	2,40%	-1,0%
CGIND	Tot. Costi Operativi Gestione RU Indiffer. (CSL+CRT+CTS+AC)	33,82%	35,74%	-1,9%
CRD	Costi Raccolta Differenziata	43,32%	41,78%	1,5%
	di cui: Costi gestione ecocentri	2,23%	0,00%	2,2%
	a) Costi lordi trattamento e riciclo	11,56%	10,89%	0,7%
	b) Proventi da corrispettivi CONAI	-1,43%	-1,88%	0,5%
	c) Proventi da vendita su mercato frazioni recuperate	-2,50%	-1,78%	-0,7%
CTR	Costi Netti Trattamento e Riciclo (a-b-c)	7,63%	7,23%	0,4%
CGD	Tot. Costi Operativi Gestione RU Differenziati (CRD+CTR)	50,95%	49,01%	1,9%
CG	Tot. Costi Operativi di Gestione (CGIND+CGD)	84,77%	84,75%	0,0%
CGG	Costi Generali di Gestione	2,84%	3,58%	-0,7%
CG+CGG	Totale Costi di Gestione	87,61%	88,32%	-0,7%
CARC	Costi accertamento e riscossione	4,41%	4,40%	0,0%
	a) Perdite su crediti inesigibili e accantonamento fondi rischi su crediti	3,00%	3,52%	-0,5%
	b) Contributo Consiglio di Bacino	0,48%	0,49%	0,0%
	c) Contributo MIUR (a detrazione)	-0,26%	-0,26%	0,0%
	d) Altro (specificare in nota)	1,03%	0,43%	0,6%
CCD Totali	Costi Comuni Diversi Totali	4,26%	4,17%	0,1%
	a) Ammortamenti Ecocentri	0,00%		
	b) Altri Ammortamenti	2,74%		
	c) Accantonamenti e costi per gestione discariche post mortem	0,47%		
	d) Altri accantonamenti	0,33%		
	e) Oneri finanziari su finanziamenti di investimenti	-0,19%		
	f) Altro	0,00%		
CK Totali	Costi d'uso del capitale totali	3,72%	3,11%	0,6%
CG+CGG+ CCD+CARC+CK	TOT. COSTI COMPETENZA ES. CORRENTE esclusa IVA	100,00%	100,00%	

3. Gli indicatori di Costo del servizio rifiuti

Gli indicatori di Costo del servizio rifiuti ne misurano il livello e la dinamica in rapporto a parametri dimensionali quali la popolazione residente o le quantità conferite.

Rapportando i costi complessivi del PEF 2017 al numero di residenti, nei Comuni TARIP il costo pro-capite è atteso nel 2017 in 122,4 euro pro-capite, con un aumento dell'1,5% rispetto ai 120,6 euro del 2016, stante il predetto aumento di circa il 2% dei costi e la sostanziale stabilità della popolazione complessiva di questi Comuni intorno ai 154 mila abitanti.

Occorre peraltro considerare che tale valore comprende anche la quota di costo finanziata con tariffe a carico delle utenze non domestiche. Se infatti si scorpora quest'ultima quota, pari mediamente al 36% del totale, **il costo pro-capite a carico della popolazione residente ammonta nel 2017 a 79 euro**, rispetto ai 77 euro pro-capite del 2016.

L'analisi sul costo dei servizi in rapporto alle quantità conferite è più significativa se focalizzata sui soli costi di gestione (al netto quindi di costi riscossione, accantonamenti e ammortamenti), più direttamente influenzati dalla dinamica quantitativa e qualitativa dei rifiuti raccolti.

Rapportando pertanto i costi di gestione alle quantità di rifiuti conferiti, si rileva che nel totale dei Comuni del Bacino **il costo unitario di gestione per tonnellata è atteso nel 2017 in 277 euro**, con un **incremento del 3,7%** sull'anno precedente, per il combinato effetto di un incremento dell'1,4% dei costi totali e di una diminuzione del 2% delle quantità conferite.

Il costo unitario di gestione per tonnellata conferita è per la frazione differenziata (214 euro) pari alla metà di quello della frazione indifferenziata (433 euro).

L'aumentata incidenza della meno costosa componente differenziata ha consentito un contenimento di circa il 2% del costo unitario di gestione complessivo, attenuando l'incremento dovuto alla crescita dei costi unitari separatamente calcolati per indifferenziata e differenziata.

I **costi unitari di gestione dei rifiuti indifferenziati** segnano un significativo incremento sul 2016 (+10%), a causa della sensibile riduzione attesa sulle quantità conferite (-12%), che si riflette in pari misura sulla riduzione dei costi di trattamento e smaltimento (-12%), ma non su quella della raccolta e trasporto e dello spazzamento, caratterizzata da rigidità dei costi fissi.

Per la frazione **differenziata** l'incremento atteso dei costi di gestione sul 2016 è pari al **4,7%**, inferiore all'incremento dei costi di gestione (+6,3%), in relazione al leggero incremento atteso per la quantità di rifiuti differenziati (1,5%).

Mentre nella fase di raccolta e trasporto il costo per tonnellata è pressoché analogo sia per la frazione differenziata (€ 182) che per la frazione indifferenziata (€ 194), **nella fase di smaltimento i costi di trattamento della frazione indifferenziata (€ 140) sono molto superiori rispetto alla frazione differenziata (€ 32).**

Si rileva inoltre che il costo unitario complessivo per tonnellata di raccolta e trasporto, atteso nel 2017 in € 185, supera del 9% il dato omologo del 2016, mentre il costo unitario complessivo per tonnellata di trattamento e smaltimento (€ 59) è sceso del 3% sull'anno prima, grazie all'aumento dell'incidenza della meno costosa componente differenziata.

Quanto infine ai proventi dalla vendita di materiale recuperato, ai circuiti CONAI o sul mercato, il loro apporto consente un abbattimento di 16,5 euro per tonnellata di frazione differenziata conferita, pari al 4,1% del costo totale della raccolta differenziata.

Escludendo dalle quantità differenziate la frazione umida, che non genera proventi, **i ricavi dalla vendita di materiale recuperato riconosciuti in detrazione al PEF sono attesi nel 2017 in € 34,6 per tonnellata conferita, con un incremento del 10%** sul 2016.

**COSTI E TARIFFE DEL SERVIZIO RIFIUTI: INDICATORI COMPARATI
totale comuni tarip**

		importo anno corrente	importo anno precedente	variaz.ass. AC/AP	Var% AC/AP
Costi in rapporto ai quantitativi conferiti					
Totale Costi Gestione (CG+CGG) in rapporto a Quantità Rifiuti (in ton)		€ 276,75	€ 266,99	€ 9,77	3,7%
di cui:	-Totale Costo Gestione Rifiuti Differenziati in rapporto a relative quantità conferite (QRDa+QRDb)	€ 213,62	€ 204,07	€ 9,55	4,7%
	-Totale Costo Gestione Rifiuti Indifferenziati in rapporto a relative quantità conferite	€ 433,22	€ 394,23	€ 38,99	9,9%
Costo Raccolta Trasporto (CRT+CRD) per tonnellata		€ 184,65	€ 169,72	€ 14,93	8,8%
di cui:	-su Raccolta Rifiuti Differenziati (CRD per tonnellata)	€ 181,65	€ 173,95	€ 7,70	4,4%
	-su Raccolta Rifiuti Indifferenziati (CRT per tonnellata)	€ 193,84	€ 158,51	€ 35,33	22,3%
Costo Raccolta e Trasporto: Incidenza su Totale Costi Gestione		66,72%	63,57%	3,15%	5,0%
Costo Trattamento, Smaltimento e Riciclo (CTS+CTR) per tonnellata		€ 58,74	€ 60,38	-€ 1,64	-2,7%
di cui:	-su Raccolta Rifiuti Differenziati (CTR per tonnellata)	€ 31,97	€ 30,12	€ 1,85	6,2%
	-su Raccolta Rifiuti Indifferenziati (CTS per tonnellata)	€ 140,50	€ 140,54	-€ 0,04	0,0%
Costo Trattamento, Smaltimento e Riciclo: Incidenza su Totale Costi Gestione		21,22%	22,61%	-1,39%	
Spazzamento e Altri Costi di gestione (CSL+AC+CGG) per tonnellata		€ 33,36	€ 36,89	-€ 3,53	-9,6%
Costo Spazzamento e Altri Costi di gestione: Incidenza su Totale Costi Gestione		12,06%	13,82%	-1,76%	
Incidenza dei proventi dai recuperi					
Proventi da recuperi: Incidenza su Totale Costo Gestione Differenziata		7,72%	7,47%	0,25%	
Proventi da recuperi: Valore in rapporto a Quantità Raccolta Differenziata (in ton)		€ 16,48	€ 15,24	€ 1,24	8,1%

4. Il Piano Tariffario Aggregato dei Comuni TARIP

Secondo la normativa in materia di copertura del costo del servizio rifiuti, la tariffa applicata all'utenza deve coprire tutti i costi del piano finanziario del servizio (PEF). Pertanto il totale della tariffa di un esercizio deve corrispondere al totale del PEF di quell'esercizio.

L'ammontare complessivo delle entrate previste nei Piani tariffari 2017 dei Comuni del Bacino in TARIP corrisponde pertanto alla stessa cifra (€ 18.536.802) prima indicata con riferimento al relativo PEF aggregato dei costi.

L'analisi sul Piano tariffario complessivo di seguito condotta scorpora dal totale il Comune di Fossalta di Piave per il quale la diversa classificazione merceologica delle utenze non domestiche (in quanto sotto i 5.000 abitanti) non consente un'aggregazione omogenea a quella degli altri Comuni (tutti sopra i 5.000 abitanti).

Al netto di tale Comune, l'ammontare complessivo delle entrate previste nei Piani tariffari 2017 è pari a € 17.987.141, con incremento dell'1,2% sull'anno precedente.

La tariffa a corrispettivo TARIP è applicata ad utenze sia domestiche che non domestiche, secondo una pluralità di parametri di seguito analizzati e riferiti:

- alle quantità conferite dal singolo utente, come rilevate da appositi sistemi di misurazione puntuale applicati alla frazione secca indifferenziata
- alla superficie imponibile intestata all'utenza
- al numero di componenti il nucleo familiare

4.1 Utenze e superfici

Nel totale dei Comuni del Bacino in TARIP (eccetto Fossalta di Piave) sono attive 59.536 utenze domestiche censite ai fini del Piano 2017, di cui 43.603 usufruiscono anche del servizio dell'umido, mentre i rimanenti 15.933 si avvalgono del compostaggio per smaltire l'umido.

Tali utenze domestiche sono intestatarie di superfici imponibili a fini TARIP per complessivi 7.003.925 mq, che costituiscono il parametro per l'applicazione della parte fissa della tariffa, commisurata anche al numero di componenti dell'utenza secondo sei scaglioni a ciascuno dei quali è associato un indicatore di produzione di rifiuti.

L'utenza domestica è concentrata in nuclei di piccole dimensioni (da 1 a 3 componenti), che coprono il 78% del numero delle utenze e il 75% delle superfici imponibili

Le utenze non domestiche censite nel Piano 2017 sono 7.902, titolari di superfici imponibili per complessivi 1.803.142 mq. In un Comune (Santa Maria di Sala) sono censite distintamente anche le utenze non domestiche aderenti al servizio umido, titolari di superfici per complessivi 21.342 mq.

Le utenze non domestiche sono classificate in 30 categorie merceologiche, a ciascuna delle quali è associato un indicatore di produzione di rifiuti.

Le categoria con maggior incidenza in termini di superfici imponibili sono quelle relative a:

- autorimesse e magazzini: 30,8%
- uffici agenzie e studi professionali: 12,4%
- attività artigianali 11,1%
- negozi abbigliamento, cartolerie, ferramenta e altri beni durevoli: 10,6%
- attività industriali: 10,2%

	PEF 2017	PEF 2016	VAR. 2017/2016
TARIFFA TOTALE COMUNI TARIP (*)	€ 17.987.140,52	€ 17.776.332,47	€ 210.808,05

A - Utenze e superfici

1 - utenze domestiche: numero e superfici			
Scaglioni in base al numero componenti	numero utenze complessive	Superficie per scaglione (mq)	numero utenze Servizio Umido
1	14.141	1.284.865	10.385
2	18.371	2.240.357	13.219
3	13.902	1.727.764	10.340
4	9.908	1.297.904	7.403
5	2.216	313.570	1.593
6 e più	998	139.465	663
totale	59.536	7.003.925	43.603

2 - utenze non domestiche: numero e superfici			
attività produttiva	numero utenze complessive	superficie per categoria (mq)	superficie per categoria Servizio Umido (mq)
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	183	56.311	581
Sale teatrali e cinematografiche	5	5.053	0
Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	2.100	554.643	0
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	66	12.811	135
Stabilimenti balneari	0	0	0
Esposizioni, autosaloni	101	19.366	0
Alberghi con ristorante	20	8.099	315
Alberghi senza ristorante	88	31.015	2.139
Case di cura e riposo	16	20.775	0
Ospedale	6	1.650	100
Uffici, agenzie, studi professionali	1.907	223.206	0
Banche ed istituti di credito	49	15.078	0
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	596	190.247	0
Edicola, farmacia, tabaccaio, pluriutenze	137	10.789	0
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	49	5.948	0
Banchi di mercato di beni durevoli	0	0	0
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	283	18.703	2.379
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	292	66.660	0
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	173	34.586	0
Attività industriali con capannone di produzione	194	183.616	0
Attività artigianali di produzione beni specifici	826	199.504	0
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	155	35.999	3.544
Mense, birrerie, amburgherie	52	7.790	2.131
Bar, caffè, pasticceria	253	23.473	2.475
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	207	45.647	6.374
Plurilicenze alimentari e/o miste	18	4.314	0
Ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza al taglio	114	7.136	1.169
Ipermercati di generi misti	5	17.965	0
Banchi al mercato di generi alimentari	0	0	0
Discoteche, night club	7	2.758	0
totale	7.902	1.803.142	21.342

(*) escluso il Comune di Fossalta di Piave in quanto non omogeneo nelle categorie merceologiche delle utenze non domestiche

4.2 Ripartizione tariffa: Utenza domestica/non domestica e Quota Fissa/Variabile

Nel totale dei Comuni del Bacino in TARIP le tariffe complessive sono applicate per la parte prevalente sulle utenze domestiche, su cui nel 2017 grava il 64,2% del totale (era il 63,9% nel 2016), mentre il residuo 35,8% è posto a carico delle utenze non domestiche (era il 36,1% nel 2016).

Va anche considerato che nei Comuni in regime TARIP, diversamente da altre aree del Bacino veneziano (ad es. il litorale), la quasi totalità delle utenze domestiche è intestata a residenti, stante la limitata incidenza delle seconde case per villeggiatura.

La tariffa viene applicata, nel rispetto della normativa di settore di recente integrata dal Decreto del Ministero dell'Ambiente del 20.4.2017, secondo tre principali metodologie:

- a) in base alle superfici imponibili dell'utente (tariffa fissa): questa quota di gettito copre il 48,7% del totale
- b) in base al numero dei componenti il nucleo familiare (tariffa variabile con metodo normalizzato): questa quota copre il 16,0% del totale
- c) in base alla misurazione degli effettivi conferimenti: questa quota copre il 35,2% del totale

Nei paragrafi successivi sarà analizzati i dati relativi a ciascuna di queste tre componenti, distinta tra utenze domestiche e utenze non domestiche.

Va evidenziato che la ripartizione tra quota fissa e quota variabile (calcolata con metodo normalizzato o con metodo analitico) è sostanzialmente la stessa sia presso le utenze domestiche, ove la quota fissa copre il 48,4%, sia presso le utenze non domestiche, ove copre il 49,4%.

B - Ripartizione tariffa tra utenza domestica e non domestica e tra Tariffa Fissa e Tariffa Variabile

3 - Ripartizioni tra Tariffa Domestica-Tariffa Non Domestica e Tariffa Fissa-Tariffa Variabile	2017		2016	
	valore assoluto	quota percentuale	valore assoluto	quota percentuale
tariffa domestica	11.546.345	64,19%	11.350.188	63,85%
tariffa non domestica	6.440.795	35,81%	6.426.144	36,15%
	17.987.141	100,00%	17.776.332	100,00%
Tariffa Fissa	8.767.200	48,74%		
Tariffa Variabile con metodo normalizzato	2.882.903	16,03%		
Tariffa Variabile a conferimento	6.337.010	35,23%		
	17.987.113	100,00%		

4 - Ripartizione Utente Domestica e Utente Non Domestica tra quota Fissa e quota Variabile	2017		2016	
	valore assoluto	quota percentuale	valore assoluto	quota percentuale
Tariffa Fissa UD	5.584.928	48,37%	5.325.508	46,92%
Tariffa Variabile UD	5.961.438	51,63%	6.024.680	53,08%
totale Ut Dom	11.546.367	100,00%	11.350.188	100,00%
Tariffa Fissa UND	3.182.302	49,41%	3.015.147	46,92%
Tariffa Variabile UND	3.258.515	50,59%	3.410.997	53,08%
totale Ut non Dom	6.440.818	100,00%	6.426.144	100,00%

4.3. La tariffa fissa

Come visto, sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche quasi la metà della tariffa è coperta dalla Quota Fissa, calcolata applicando alle superficie imponibili una tariffa unitaria per mq, in base allo scaglione di componenti il nucleo familiare per le utenze domestiche o alla categoria merceologica per le utenze non domestiche.

Per le **utenze domestiche** la Tariffa unitaria per mq di superficie imponibile è crescente in base al numero di componenti utenza domestica, secondo sei scaglioni.

A ciascun scaglione è associato un **coefficiente di adattamento (Ka)**, variabile da un minimo di 0,8 dello scaglione con un componente fino ad un massimo di 1,3 dello scaglione con sei o più componenti, con una media ponderata pari nei Comuni del Bacino allo 0,999.

I valori dei coefficienti *Ka* sono fissati dal DPR 158/1999 in base all'area geografica e alla classe demografica del Comune, senza alcuna discrezionalità dell'amministrazione comunale.

A questo coefficiente *Ka*, diverso per scaglione, si applica la quota fissa unitaria (*Quf*) stabilita invece dal Comune.

Nella media ponderata dei Comuni TARIP la quota fissa unitaria *Quf* è pari a 0,796 al mq.

Pertanto la tariffa unitaria per mq nella media dei Comuni TARIP oscilla da un minimo di € 0,637 al mq per lo scaglione di un componente ad un massimo di € 1,035 al mq dello scaglione con sei o più componenti, con una media di € 0,795.

Applicando in ciascun scaglione queste tariffe unitarie per mq alla rispettiva superficie imponibile (complessivamente pari a 7.003.925 mq), si determina il totale della tariffa fissa per utenze domestiche, che nel 2017 ammonta pertanto nei Comuni TARIP a € 5.570.023.

Per le **utenze non domestiche** la Tariffa unitaria per mq di superficie imponibile è diversificata in base alla categoria merceologica, secondo 30 categorie.

A ciascuna categoria è associato un **coefficiente potenziale di produzione (Kc)**, scelto dall'amministrazione comunale all'interno di un intervallo di valori fissato dal DPR 158/1999 in base all'area geografica e alla classe demografica del Comune.

Nella media ponderata dei Comuni TARIP i valori dei coefficienti *Kc* oscillano da un minimo di 0,43 per la categoria "Musei, biblioteche, scuole, associazioni", fino ad un massimo di 6,69 per la categoria "Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio", con una media ponderata di 1,211.

A questo coefficiente *Kc*, diverso per categoria, si applica la quota fissa unitaria (*Qapf*) stabilita invece dal Comune.

Nella media ponderata dei Comuni TARIP la quota fissa unitaria *Qapf* è pari a € 1,464 al mq.

Pertanto la tariffa unitaria per mq nella media dei Comuni TARIP oscilla da un minimo di € 0,685 al mq categoria "Musei, biblioteche, scuole, associazioni" ad un massimo di € 9,786 della categoria "Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio".

Stante l'incidenza di ciascuna categoria sulle superfici imponibili, **la tariffa unitaria media al mq per le utenze non domestiche è pari a € 1,773 al mq.**

Applicando in ciascuna categoria queste tariffe unitarie per mq alla rispettiva superficie imponibile (complessivamente pari a 1.803.142 mq), si determina il totale della tariffa fissa per utenze domestiche, che nel 2017 ammonta pertanto nei Comuni TARIP a € 3.197.177.

Sommando utenze domestiche e utenze non domestiche nei Comuni del Bacino la tariffa fissa ammonta complessivamente nel 2017 a € 8.767.200.

C - Tariffa Fissa

5 - Tariffa fissa per utenza domestica in base al numero dei componenti			
quota unitaria Quf (€/mq)	0,79633		
Scaglioni in base al numero componenti	ka	tariffa unitaria per scaglione (Quf x Ka) (€/mq)	Tariffa totale per scaglione
1	0,80	0,637	€ 818.544,81
2	0,94	0,749	€ 1.677.027,12
3	1,05	0,836	€ 1.444.670,23
4	1,14	0,908	€ 1.178.263,51
5	1,23	0,979	€ 307.138,76
6 e più	1,30	1,035	€ 144.378,85
<i>Ka medio</i>	<i>0,998667</i>	<i>0,79527</i>	<i>€ 5.570.023,28</i>

6 - Tariffa fissa per utenza non domestica in base alla tipologia di attività			
quota unitaria Qapf (€/mq)	1,46384		
Categorie attività produttive	Kc scelto	tariffa unitaria per categoria (Qapf x Kc) (€/mq)	Tariffa totale per categoria
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,47	€ 0,684898	€ 38.567,31
Sale teatrali e cinematografiche	0,43	€ 0,627976	€ 3.173,16
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,60	€ 0,883164	€ 489.840,76
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,82	€ 1,207094	€ 15.464,08
Stabilimenti balneari	0,00	€ 0,000000	€ 0,00
Esposizioni, autosaloni	0,52	€ 0,755893	€ 14.638,63
Alberghi con ristorante	1,48	€ 2,160631	€ 17.498,95
Alberghi senza ristorante	1,04	€ 1,529333	€ 47.432,26
Case di cura e riposo	1,11	€ 1,625022	€ 33.759,83
Ospedale	1,18	€ 1,731329	€ 2.856,69
Uffici, agenzie, studi professionali	1,48	€ 2,169248	€ 484.189,14
Banche ed istituti di credito	0,88	€ 1,293847	€ 19.508,63
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,35	€ 1,970803	€ 374.939,39
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,40	€ 2,047121	€ 22.086,39
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,76	€ 1,112697	€ 6.618,32
Banchi di mercato di beni durevoli	0,00	€ 0,000000	€ 0,00
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,31	€ 1,915455	€ 35.824,76
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro,	0,99	€ 1,453812	€ 96.911,11
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,24	€ 1,816948	€ 62.840,96
Attività industriali con capannoni di produzione	0,92	€ 1,345090	€ 246.980,04
Attività artigianali di produzione beni specifici	1,08	€ 1,586157	€ 316.444,68
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,95	€ 8,707876	€ 313.474,82
Mense, birrerie, amburgherie	5,98	€ 8,748777	€ 68.152,97
Bar, caffè, pasticceria	4,89	€ 7,161702	€ 168.106,63
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi	2,32	€ 3,397309	€ 155.076,98
Plurilicenze alimentari e/o miste	2,32	€ 3,396960	€ 14.654,49
Ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza al taglio	6,69	€ 9,786815	€ 69.838,71
Ipermercati di generi misti	2,71	€ 3,968303	€ 71.290,56
Banchi al mercato di generi alimentari	0,00	€ 0,000000	€ 0,00
Discoteche, night club	1,74	€ 2,540588	€ 7.006,94
	<i>1,211272</i>	<i>€ 1,773114</i>	<i>€ 3.197.177,20</i>

4.4 La tariffa variabile

Nel rispetto della normativa di settore, le modalità di applicazione della tariffa variabile sono diversificate in relazione alla frazione di rifiuto:

- **per la frazione secca indifferenziata e il verde la tariffa è commisurata agli effettivi conferimenti**, salvo l'applicazione di un numero minimo di svuotamenti, secondo gli stessi criteri sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche
- **per le frazioni differenziate la tariffa è calcolata con metodi normalizzati per l'utenza domestica e in base ai conferimenti per l'utenza non domestica**

4.4.a La tariffa a conferimento sul secco indifferenziato e sul verde

Per ciascun utente la tariffa si calcola moltiplicando la tariffa unitaria, stabilita dal Comune, per il numero di litri che l'utente conferisce, misurati con sistemi puntuali di identificazione.

Nella media ponderata dei Comuni TARIP la **Tariffa variabile unitaria** nel 2017 è pari, sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche, a:

- **5,139 euro per ettolitro per il "Secco indifferenziato"**
- **1,716 euro per ettolitro per il "Verde"**

La tariffazione al singolo utente è commisurata al numero degli svuotamenti "vuoto per pieno" riferibili a quell'utente, essendo predeterminata la capacità in litri del contenitore utilizzato dall'utente. Ogni Comune fissa un **numero minimo di svuotamenti** su cui applica comunque la tariffa che, per l'utenza domestica, varia in base al numero dei componenti dell'utenza.

Applicando la tariffa unitaria al numero di ettolitri previsti, pari a 1.027.887 per il secco indifferenziato e a 213.572 per il Verde, si ottiene pertanto la tariffa variabile a conferimento nel totale dei Comuni TARIP, pari rispettivamente a € 5.283.330 per il "Secco indifferenziato" e a € 366.404 per il "Verde".

4.4.b La tariffa sulle frazioni differenziate: metodo normalizzato per utenze domestiche

A differenza del Secco indifferenziato o del Verde la tariffa sulle altre frazioni differenziate si applica per ciascun scaglione di utenza domestica con il metodo normalizzato, **moltiplicando la "Quota unitaria" (€/utenza) per il coefficiente proporzionale di produttività per scaglione (Kb)**, senza quindi tener conto degli effettivi conferimenti del singolo utente.

I valori del coefficiente Kb sono scelti dal Comune tra tre possibili valori fissati dal DPR 158/1999 per l'intero territorio nazionale. La "Quota unitaria" è stabilita dal Comune.

Salvo che a Marcon, dove la tariffa variabile per il rifiuto differenziato è comprensiva anche dell'"Umido", negli altri Comuni si applicano invece tariffe distinte per "Multimateriale/Carta" e, alle sole utenze non aderenti al compostaggio, per l'"Umido".

Eccetto quindi Marcon, per le frazioni **Multimateriale/Carta**, i Comuni del Bacino applicano una tariffa unitaria per scaglione che va da un minimo di € 8,27 per un componente ad un massimo di € 29,79 per 6 componenti o più, con una media di **€ 15,20 per utenza**.

Per la frazione **Umido** i Comuni applicano una tariffa unitaria per scaglione che oscilla da un minimo di € 16,15 per lo scaglione di un componente ad un massimo di € 57,47 per lo scaglione di 6 componenti o più, con una media di **€ 29,96 per utenza**.

Sommando **Multimateriale/Carta** e **Umido** la **tariffa media per utenza domestica** per le frazioni differenziate è pari nei Comuni del Bacino, eccetto Marcon, a **€ 45,16** per una tariffa di complessivi € 2.090.595.

Invece a Marcon la tariffa unica su **Multimateriale/Carta/Umido** oscilla da un minimo di € 20,26 per lo scaglione di un componente ad un massimo di € 93,51 per lo scaglione di 6 componenti o più, con una media di € 40,70 per utenza, per una tariffa di complessivi € 316.888

D - Tariffa Variabile

D1 - Tariffa Variabile rifiuto Secco e Verde - Utenza Domestica

7 - Tariffa variabile per utenza domestica e non domestica: Rifiuto secco indifferenziato - tariffa commisurata ai conferimenti			
	€/ettolitro secco	ettolitri previsti	tariffa totale Secco
	5,139992759	1.027.887	€ 5.283.329,99

8 - Tariffa variabile per utenza domestica e non domestica: Rifiuto Verde - tariffa commisurata ai conferimenti. Tutti i Comuni, escluso Marcon			
	€/ettolitro Verde	litri previsti	tariffa totale Verde
	1,715602162	213.572	€ 366.403,90

D2 - Tariffa Variabile altre frazioni (Multimateriale, Carta, Umido) - Utenza Domestica

9 - Multimateriale, Carta, Umido - metodo normalizzato. Solo il Comune di Marcon			
quota unitaria (€/utenza)=Quv x Cu		24,64455	
Scaglioni in base al numero componenti	Kb (unico o medio ponderato R/NR)	tariffa unitaria per scaglione (Quv x Cu x Kb)	Tariffa totale per scaglione
1	0,82	€ 20,263	€ 42.856,87
2	1,43	€ 35,311	€ 88.064,83
3	1,87	€ 46,054	€ 78.568,06
4	2,42	€ 59,644	€ 70.976,30
5	2,97	€ 73,160	€ 18.655,92
6 e più	3,79	€ 93,507	€ 17.766,26
	<i>Kb medio</i> 1,650629	€ 40,679006	€ 316.888,25

se invece Multi/carta distinto da Umido allora:

9 A - Multimateriale, Carta - metodo normalizzato. Tutti i Comuni, escluso Marcon			
quota unitaria (€/utenza)=Quv x Cu		9,76664	
Scaglioni in base al numero componenti	Kb (unico o medio ponderato R/NR)	tariffa unitaria per scaglione (Quv x Cu x Kb)	Tariffa totale per scaglione
1	0,85	€ 8,267731	€ 99.431,03
2	1,51	€ 14,736188	€ 233.966,46
3	1,74	€ 16,981429	€ 207.105,50
4	2,01	€ 19,655525	€ 171.356,87
5	2,52	€ 24,613352	€ 48.266,78
6 e più	3,05	€ 29,788735	€ 24.069,30
	<i>Kb medio</i> 1,556482	€ 15,201602	€ 784.195,95

9 B - Umido - metodo normalizzato. Tutti i Comuni, escluso Marcon			
quota unitaria (€/utenza)=Quv x Cu		16,64796	
Scaglioni in base al numero componenti	Kb (unico o medio ponderato R/NR)	tariffa unitaria per scaglione (Quv x Cu x Kb)	Tariffa totale per scaglione
1	0,97	€ 16,154548	€ 167.760,13
2	1,71	€ 28,408833	€ 375.536,36
3	2,04	€ 33,911321	€ 350.643,06
4	2,40	€ 40,031883	€ 296.356,03
5	2,94	€ 48,965739	€ 78.002,42
6 e più	3,45	€ 57,467845	€ 38.101,18
	<i>Kb medio</i> 1,799706004	€ 29,961429	€ 1.306.399,19

4.4.c La tariffa sulle frazioni differenziate: metodo analitico per utenze non domestiche

Il prevalente modello tariffario adottato dai Comuni del Bacino TARIP, eccetto Marcon e Santa Maria di Sala, prevede per le utenze non domestiche l'applicazione di un **metodo analitico basato sulla misurazione puntuale dei conferimenti**, con tariffe distinte per il conferimento dell'Umido e delle altre frazioni differenziate.

Per ciascun utente non domestico la tariffa si calcola pertanto moltiplicando la tariffa unitaria, stabilita dal Comune, per il numero di litri che l'utente conferisce, misurati con sistemi puntuali di identificazione.

Nella media ponderata dei Comuni TARIP (eccetto Marcon e Santa Maria di Sala) **la Tariffa variabile unitaria** nel 2017 per le utenze non domestiche è pari a:

- **1,541 euro per ettolitro per il Multimateriale/Carta**
- **5,654 euro per ettolitro per l'Umido**
- Applicando la tariffa unitaria al numero di ettolitri previsti, pari a 230.872 per *il Multimateriale/Carta* e a 58.623 per *l'Umido*, si ottiene pertanto la tariffa variabile per le utenze non domestiche nel totale dei Comuni TARIP (eccetto Marcon e Santa Maria di Sala), pari rispettivamente a € 355.794 per Multimateriale/Carta e a € 331.481 per l'Umido

Nel Comune di **Marcon** si applica **anche alle utenze non domestiche un metodo normalizzato**, come per le utenze domestiche, basato su indici presuntivi in relazione alle diverse categorie merceologiche, **con tariffa unitaria per tutte le frazioni differenziate compreso l'Umido**.

Per categoria di attività produttiva la tariffa unitaria al mq si determina moltiplicando il "Costo unitario" (€/kg), fissato dal Comune, per i coefficienti potenziali di produzione di ciascuna categoria (Kd), scelti dal Comune all'interno di un intervallo fissato dal DPR 158/1999 in base all'area geografica ed alla popolosità del Comune.

Nella media ponderata delle 30 categorie, la tariffa unitaria al mq è pari a € 0,578 al mq.

A Marcon, pertanto, per ciascuna utenza la tariffa per le frazioni differenziate si calcola applicando la tariffa unitaria della categoria di appartenenza per la superficie imponibile intestata all'utenza, per un gettito complessivo di € 340.602.

Anche nel Comune di **Santa Maria di Sala** si applica alle utenze non domestiche un metodo normalizzato, ma, diversamente da Marcon, la **tariffa con metodo normalizzato è commisurata solo all'Umido** per le utenze che usufruiscono del servizio, mentre per le altre frazioni differenziate la tariffazione è applicata sugli effettivi conferimenti.

Il Comune definisce quindi una tariffa unitaria per categoria merceologica, pari mediamente a € 6,32 al mq, applicata alla superfici imponibili di ciascuna utenza, per un gettito complessivo di € 134.818.

D3 - Tariffa Variabile altre frazioni (Multimateriale, Carta, Umido) - Utenza Non Domestica

10 - Multimateriale, Carta, Umido - metodo normalizzato. Solo il Comune di Marcon			
costo unitario Cu (€/Kg)		0,07847	
Categorie attività produttive	Kd scelto (Kg/mq)	tariffa unitaria per categoria (Cu x Kd), (€/mq)	Tariffa totale per categoria
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,280	€ 0,257	€ 1.182,90
Sale teatrali e cinematografiche	3,500	€ 0,275	€ 1.247,68
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,900	€ 0,384	€ 69.243,95
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	7,210	€ 0,566	€ 1.283,70
Stabilimenti balneari	5,220	€ 0,410	€ 0,00
Esposizioni, autosaloni	4,220	€ 0,331	€ 687,77
Alberghi con ristorante	13,450	€ 1,055	€ 0,00
Alberghi senza ristorante	8,880	€ 0,697	€ 5.558,36
Case di cura e riposo	10,220	€ 0,802	€ 127,51
Ospedale	10,550	€ 0,828	€ 0,00
Uffici, agenzie, studi professionali	12,450	€ 0,977	€ 58.336,35
Banche ed istituti di credito	5,030	€ 0,395	€ 254,58
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	11,550	€ 0,906	€ 67.082,19
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	11,930	€ 0,936	€ 1.010,08
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	6,810	€ 0,534	€ 812,24
Banchi di mercato di beni durevoli	14,580	€ 1,144	€ 0,00
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	12,120	€ 0,951	€ 1.968,64
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro,	8,480	€ 0,665	€ 3.458,80
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	11,550	€ 0,906	€ 7.856,78
Attività industriali con capannoni di produzione	7,530	€ 0,591	€ 23.223,38
Attività artigianali di produzione beni specifici	8,910	€ 0,699	€ 14.452,86
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	78,970	€ 6,197	€ 29.074,61
Mense, birrerie, amburgherie	62,550	€ 4,908	€ 6.989,26
Bar, caffè, pasticceria	51,550	€ 4,045	€ 15.104,17
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi	22,670	€ 1,779	€ 7.933,78
Plurilicenze alimentari e/o miste	21,400	€ 1,679	€ 0,00
Ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza al taglio	58,760	€ 4,611	€ 3.075,40
Ipermercati di generi misti	22,450	€ 1,762	€ 20.126,41
Banchi al mercato di generi alimentari	56,780	€ 4,455	€ 0,00
Discoteche, night club	15,680	€ 1,230	€ 510,61
	7,365623	€ 0,578	€ 340.602,00

se invece Multi/carta distinto da Umido allora:

10 A.1 - Multimateriale e Carta - tariffa commisurata ai conferimenti. Tutti i Comuni, escluso Marcon			
	€/ettolitro Multi e Carta	ettolitri previsti	Tariffa totale Multi e Carta
	€ 1,5411	230.872	€ 355.794,43

10 B.1 - Umido -tariffa commisurata ai conferimenti tutti i Comuni, esclusi Marcon e Santa Maria di Sala			
	€/ettolitro Umido	ettolitri previsti	Tariffa totale Umido
	5,654458378	58.623	€ 331.481,31

o in alternativa:

10 B.2 -Umido - metodo normalizzato. Solo il Comune di Santa Maria di Sala			
costo unitario Cu (€/Kg)		0,225572	
Categorie attività produttive	Kd scelto (Kg/mq)	tariffa unitaria per categoria (Cu x Kd), €/mq	Tariffa totale per categoria
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4,390	€ 0,99	€ 575,34
Sale teatrali e cinematografiche	3,500	€ 0,79	€ 0,00
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,900	€ 1,11	€ 0,00
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	7,210	€ 1,63	€ 219,56
Stabilimenti balneari	4,160	€ 0,94	€ 0,00
Esposizioni, autosaloni	4,220	€ 0,95	€ 0,00
Alberghi con ristorante	13,450	€ 3,03	€ 955,69
Alberghi senza ristorante	8,880	€ 2,00	€ 4.284,59
Case di cura e riposo	8,200	€ 1,85	€ 0,00
Ospedale	9,680	€ 2,18	€ 218,35
Uffici, agenzie, studi professionali	10,620	€ 2,40	€ 0,00
Banche ed istituti di credito	5,030	€ 1,13	€ 0,00
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	11,550	€ 2,61	€ 0,00
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	14,780	€ 3,33	€ 0,00
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	6,810	€ 1,54	€ 0,00
Banchi di mercato di beni durevoli	10,710	€ 2,42	€ 0,00
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	10,540	€ 2,38	€ 5.656,15
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro,	8,480	€ 1,91	€ 0,00
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	10,250	€ 2,31	€ 0,00
Attività industriali con capannoni di produzione	7,530	€ 1,70	€ 0,00
Attività artigianali di produzione beni specifici	8,910	€ 2,01	€ 0,00
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	45,670	€ 10,30	€ 36.509,87
Mense, birrerie, amburgherie	51,170	€ 11,54	€ 24.597,13
Bar, caffè, pasticceria	32,440	€ 7,32	€ 18.110,97
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi	19,610	€ 4,42	€ 28.195,20
Plurilicenze alimentari e/o miste	12,600	€ 2,84	€ 0,00
Ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza al taglio	58,760	€ 13,25	€ 15.494,65
Ipermercati di generi misti	17,640	€ 3,98	€ 0,00
Banchi al mercato di generi alimentari	42,740	€ 9,64	€ 0,00
Discoteche, night club	8,560	€ 1,93	€ 0,00
	28,004358	€ 6,32	€ 134.817,51

5 La tariffa unitaria applicata ad un'utenza domestica standard in ciascun Comune

Sulla base delle modalità applicate dai Comuni TARIP per il calcolo della tariffa applicata alle utenze domestiche, come descritte nei precedenti paragrafi, è possibile elaborare una simulazione della tariffa unitaria standard a carico di ciascun scaglione di utenza.

In particolare è stata simulata la tariffa unitaria standard per un utenza dello scaglione di un solo componente e per un utenza dello scaglione di tre componenti, adottando le assunzioni sottostanti:

- La superficie dell'abitazione, ipotizzata pari a 60 mq per lo scaglione con un solo componente e a 80 mq per lo scaglione con tre componenti
- Un conferimento di secco indifferenziato pari al minimo degli svuotamenti comunque tariffato

Sulla base di questa metodologia è stata pertanto calcolata la tariffa unitaria standard di:

- Un'utenza dello scaglione di un solo componente, il cui valore medio ponderato nei Comuni del Bacino è pari a € 101,96 all'anno
- Un'utenza dello scaglione di tre componenti, il cui valore medio ponderato nei Comuni del Bacino è pari a € 184,87 all'anno

Poiché il valore medio è calcolato ponderando ciascun Comune in base al numero di utenze appartenenti allo scaglione interessato, i Comuni con maggior popolazione (in particolare Mira) incidono maggiormente sul calcolo della media.

Analizzando le tariffe unitarie in ciascun Comune si rileva che:

- Mira applica la tariffa unitaria più elevata sia per lo scaglione di un componente (€ 135,1) che per quello di tre (€ 243,2), con uno scarto negativo di oltre il 30% rispetto alla media
- Fiesse e Marcon applicano la tariffa unitaria più bassa sia per lo scaglione di un componente (rispettivamente € 60,6 e € 71,2) che per quello di tre (rispettivamente € 114,4 e € 127,6) con uno scarto positivo di circa il 30% rispetto alla media
- Anche Stra, Vigonovo e Santa Maria di Sala denotano un posizionamento significativamente migliore della media, con tariffe unitarie inferiori di circa il 20% rispetto alla media
- Fossò e Salzano sono attestati su tariffe leggermente inferiori alla media
- Gli altri tre Comuni in regime TARIP (Campagna Lupia, Campolongo, Camponogara) sono posizionati su valori in linea con la media

TOTALE COMUNI TARIP
SIMULAZIONE TARIFFA ANNUALE UTENZA DOMESTICA STANDARD

	CAMPAGNA LUPIA	CAMPOLONGO MAGGIORE	CAMPONOGARA	FIESSO D'ARTICO	FOSSO'	MARCON	MIRA	SALZANO	SANTA MARIA DI SALA	STRA	VIGONOVO	TARIP DI BACINO 2017*
n.utenze 1 componente	468	630	867	817	712	235	4.138	1.325	1.485	798	786	12.261
Tipologia Utenza: 1 componente; superficie 60 mq; n. svuotamenti secco indiff. pari al minimo												
QUOTA FISSA	€ 44,57	€ 39,48	€ 36,88	€ 24,31	€ 30,88	€ 32,78	€ 45,61	€ 41,28	€ 32,54	€ 51,35	€ 30,11	€ 39,44
QUOTA VARIABILE :												
- secco indifferenziato	€ 40,79	€ 39,63	€ 39,88	€ 21,46	€ 45,44	€ 18,17	€ 42,56	€ 40,36	€ 30,76	€ 15,41	€ 37,18	€ 36,67
- multi, carta, umido	€ 12,58	€ 18,96	€ 14,54	€ 14,79	€ 15,72	€ 20,26	€ 46,89	€ 14,00	€ 13,46	€ 13,59	€ 19,09	€ 25,85
Totale tariffa annuale standard	€ 97,94	€ 98,07	€ 91,30	€ 60,56	€ 92,03	€ 71,20	€ 135,06	€ 95,64	€ 76,76	€ 80,35	€ 86,38	€ 101,96
n.utenze 3 componenti	658	1.003	1.286	730	666	71	3.419	1.199	1.638	661	936	12.267
Tipologia Utenza: 3 componenti; superficie 80 mq; n. svuotamenti secco indiff. pari al minimo												
QUOTA FISSA	€ 77,99	€ 69,10	€ 64,54	€ 42,54	€ 54,04	€ 57,36	€ 79,81	€ 72,24	€ 56,94	€ 89,86	€ 52,69	€ 68,17
QUOTA VARIABILE :												
- secco indifferenziato	€ 75,76	€ 73,61	€ 74,06	€ 37,55	€ 84,38	€ 24,22	€ 76,62	€ 60,54	€ 68,07	€ 25,68	€ 69,05	€ 67,82
- multi, carta, umido	€ 37,74	€ 43,60	€ 41,81	€ 34,36	€ 36,15	€ 46,05	€ 86,75	€ 28,01	€ 29,61	€ 27,18	€ 30,26	€ 48,89
Totale tariffa annuale standard	€ 191,50	€ 186,30	€ 180,40	€ 114,45	€ 174,57	€ 127,63	€ 243,18	€ 160,78	€ 154,62	€ 142,72	€ 151,99	€ 184,87

* Totale Comuni TARIP escluso Fossalta di Piave per diversa classificazione merceologica

